COMUNE DI BOSA

Provincia di Oristano

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Esercizio Finanziario 2017

PARERE *IN ORDINE ALLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE e VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, PER L'ESERCIZIO FINANZIRIO* ***2017****.*

IL REVISORE UNICO

Dott. NURRA Pietro

Premesso che l'articolo 193 del D.Lgs. n.267/2000, prevede che *gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6*;

Richiamato l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dal D.Lgs. n.126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamati inoltre:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "*lo schema di delibera di assestamento del bilancio,*

comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

- l'articolo 175, comma 8, del D.Lgs. n.267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 147, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n.267/2000 laddove prevede che .... *Il sistema di controllo interno è diretto a: …… c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;*
- l'articolo 147-ter, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale pone l'obbligo in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;
- l'articolo 147-quinques, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 laddove prevede che *Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità;*
- il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*;
- l'articolo 1, comma 711, Legge di stabilità 2016, laddove impone il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso l'apposito prospetto di verifica di cui al D.M. 30 marzo 2016, da allegare al Bilancio di Previsione Finanziario approvato;
- il Regolamento comunale di contabilità;

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro

tale data. A tal proposito Arconet in risposta alla faq n.7, ha precisato che: "*l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno. Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi*";

- per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.
- per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio dell'anno in corso.

Visti i quadri esplicativi della gestione finanziaria dell'Ente, rappresentativi della situazione:
- di cassa, libera e vincolata;
- dei residui;
- della competenza;
- del risultato di amministrazione al 31.12.2016 oggetto di necessario o possibile applicazione;
- degli aggregati rilevanti al fine del monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica;
- della variazione generale di assestamento;

quadri messi a disposizione dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Vista la proposta di deliberazione consiliare riguardante la pratica in oggetto;

Vista la relazione tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario, dalla quale si evince che non risultano atti, fatti o circostanze tali da far prevedere la alterazione degli equilibri di bilancio, ne l'esistenza di debiti fuori bilancio;

Rilevato che, dalla documentazione fornita dall'Ente e dalle dichiarazioni rese dagli uffici:

- permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio 2017, ad oggi adottate e rispettose degli gli equilibri di bilancio;
- non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016;
- la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- risulta coerente la previsione di competenza con i vincoli di finanza pubblica;
- sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), per importo pari ad euro 7.726,74 e per i quali in data odierna questo organo ha rilasciato specifico parere;
- sono rispettate le disposizioni dell'articolo 1, comma 557, della legge 27.12.2006 n.296 e successive modificazioni;
- è rispettato il limite di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n.78/2010 per le spese del personale a tempo determinato, con convenzione e con altre forme la lavoro flessibile;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti;
- non si ravvisa la necessità di accantonamenti per rischi di soccombenza da contenzioso;
- non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;

Esprime

parere favorevole sulla proposta di delibera relativa a:

- *Salvaguardia degli Equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario in corso*;
- *Riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui in premessa*;
- *Verifica del Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica;*
- *Variazione di Assestamento Generale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019,* così riassunta:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2017 CASSA
Quota avanzo applicato in parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. per spese Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Maggiori entrate correnti previste (Titoli I II e III)	48.990,50	0,00	0,00	48.990,50
Minori spese correnti previste (Titoli I e III)	190.323,18	0,00	0,00	190.323,18
Minori entrate correnti previste (Titoli I II e III)	0,00	0,00	0,00	0,00
Maggiori spese correnti previste (Titoli I e III)	210.839,07	0,00	0,00	210.839,07
"di già impegnato"	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
"di cui F.P.V."	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Equilibrio Corrente. Fonti (+) / Impieghi (-)	28.474,61	0,00	0,00	28.474,61
Quota avanzo applicato in c/capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. per spese Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Maggiori entrate c/capitale previste (Titoli IV e V)	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
Minori spese c/capitale previste (Titolo II)	0,00	0,00	0,00	0,00
Minori entrate c/capitale previste (Titoli IV e V)	0,00	0,00	0,00	0,00
Maggiori spese c/capitale previste (Titolo II)	328.474,61	0,00	0,00	328.474,61
"di già impegnato"	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
"di cui F.P.V."	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00
Equilibrio Capitale. Fonti (+) / Impieghi (-)	-28.474,61	0,00	0,00	-48.474,61
Entrata da Anticipazione di Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscita da estinzione Anticipazione di Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Movimento Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Maggiori entrate c/terzi previste (Titolo VI)	0,00	0,00	0,00	0,00
Minori spese c/terzi previste (Titolo IV)	0,00	0,00	0,00	0,00
Minori entrate c/terzi previste (Titolo VI)	0,00	0,00	0,00	0,00
Maggiori spese c/terzi previste (Titoli IV)	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Serv. C/Terzi. Fonti (+) / Impieghi (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
totali a pareggio Competenza e Cassa	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*-20.000,00*

*Il saldo negativo entrate/uscite dei flussi di Cassa trova adeguato stanziamento nella consistenza iniziale e nel saldo della liquidità antecedente la variazione proposta.

Sassari, 22 Luglio 2017

IL REVISORE UNICO
(Dott. Pietro Nurra)

